

BANDO SICILIA
INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI
DELLE IMPRESE E DELLE AREE PRODUTTIVE

<p>Codici ATECO ammessi</p>	<p>B - Estrazione di minerali da cave e miniere.</p> <p>C - Attività manifatturiere con l'esclusione dei seguenti codici: 20.6, 24.10, 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34, 30.11, 33.15.</p> <p>Inoltre, non sono ammissibili gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW; - raffinerie (codice Ateco 19.10); - cokerie (codice Ateco 19.20); - impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati; - impianti di produzione di ghisa o acciaio, compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora. - impianti destinati alla produzione di cemento in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno; - impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno; - impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/m3; - impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie (codice Ateco 2007 17.11); - impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno. <p>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, esclusivamente per il codice 35.30.</p> <p>E - Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento.</p> <p>F – Costruzioni.</p> <p>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli.</p> <p>H - Trasporto e magazzinaggio, esclusivamente per i codici 52.10.10, 52.10.20 e 52.29.22.</p> <p>I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione.</p> <p>J - Servizi di informazione e comunicazione.</p> <p>L - Attività Immobiliari.</p> <p>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche.</p> <p>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.</p> <p>P – Istruzione.</p> <p>Q - Sanità e assistenza sociale.</p> <p>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.</p> <p>S - Altre attività di servizi. con esclusione dei codici 94.</p>
------------------------------------	---

Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto sui costi ammissibili varia secondo le seguenti variabili:

Tipologia A.

65% per Micro e Piccole Imprese

55% Media Impresa

45% Grande Impresa

Tipologia B.

a) se il costo dell'investimento è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento

Micro e Piccola Impresa 80%

Media Impresa 70%

Grande Impresa 60%

c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili

Micro e Piccola Impresa 65%

Media Impresa 55%

Grande Impresa 45%

Tipologia C.

Micro e Piccola Impresa 70%

Media Impresa 60%

Le Grandi Imprese e PMI energivore non possono usufruire di agevolazioni per le spese rientranti nella Tipologia C (Diagnosi Energetiche).